



Ambasciata d'Italia  
Tunisi

## VISTO DI INGRESSO PER “MOTIVI FAMILIARI” PER FAMILIARI STRANIERI DI CITTADINI ITALIANI E UE (V.N.)

Il visto per motivi familiari consente l'ingresso in Italia, al fine di proseguire un soggiorno di lunga durata a tempo indeterminato, ai cittadini stranieri che intendono ricongiungersi con il proprio familiare cittadino italiano o cittadino dell'Unione europea regolarmente residente in Italia.

I familiari aventi diritto, individuati dall'art. 2 del Decreto Legislativo 30/2007, sono esclusivamente:

- a) Il coniuge;
- b) Il partner che abbia contratto con il cittadino dell'Unione un'unione registrata sulla base della legislazione di uno Stato membro;
- c) I discendenti diretti di età inferiore a 21 anni (figli) o a carico se maggiori di 21 anni o invalidi e quelli del coniuge o partner;
- d) Gli ascendenti diretti a carico e quelli del coniuge o partner (genitori, suoceri e nonni).

### **Per richiedere il visto occorre presentare:**

- 1) formulario di domanda di visto di soggiorno debitamente compilato e firmato;
- 2) passaporto in corso di validità superiore di tre mesi alla durata del soggiorno;
- 3) una foto recente formato tessera ([https://www.icao.int/sites/default/files/FAL/Annex\\_A-Photograph\\_Guidelines.pdf](https://www.icao.int/sites/default/files/FAL/Annex_A-Photograph_Guidelines.pdf));
- 4) lettera di invito del familiare italiano/UE dalla quale si evinca l'intenzione di esercitare il diritto all'unità familiare corredata da un documento d'identità utile per il riconoscimento della firma;
- 5) documentazione di stato civile rilasciato dalla competente autorità italiana attestante la condizione di familiare, oppure atto di matrimonio o unione civile trascritto in Italia o dichiarazione di avvio di trascrizione in Italia se il matrimonio è stato contratto in Tunisia. In caso di cittadini dell'Unione Europea regolarmente residenti in Italia occorre altresì presentare certificato di residenza rilasciato dal competente comune italiano;
- 6) nei casi in cui è previsto l'accertamento del carico: dimostrazione di rimesse

economiche da parte del cittadino italiano/UE in favore del proprio congiunto, costanti e continue nel corso dell'ultimo anno.

Per tale tipologia di visto non verranno richieste assicurazione medica e prenotazione di biglietto aereo ed i visti sono emessi a titolo gratuito.

Per i familiari individuati dall'art. 2 del Decreto Legislativo 30/2007 che accompagnano o raggiungono un cittadino dell'UE ai soli fini di turismo, per brevi periodi, verranno invece rilasciati visti per turismo della durata massima di 90 giorni, multiplo.

**NOTA BENE:** Per i doppi cittadini, in quanto anche cittadini italiani, qualsiasi provvedimento avente ad oggetto la tutela, affido o adozione di un minore di cittadinanza tunisina volto ad ottenere un visto di ingresso in Italia per "motivi familiari" **dovrà rientrare nell'alveo delle fattispecie previste dalla Legge 184 del 1983.**

Premesso quanto sopra, oltre i requisiti previsti dalla summenzionata Legge, affinché le sentenze di "kafalah" siano eventualmente riconosciute e possano dare luogo alla concessione di un visto, devono essere conformi all'ordine pubblico italiano. Pertanto dovranno essere pronunciate in via definitiva da un Tribunale locale e dovranno contenere indispensabilmente tutti i **seguenti elementi essenziali:**

1. la durata presunta della "kafalah";
2. indicazione dei motivi di inidoneità temporanea della famiglia di origine;
3. l'indicazione dei doveri del tutore nei confronti del minore;
4. le modalità di mantenimento dei contatti con la famiglia d'origine;
5. deve risultare che il minore è stato ascoltato se ha già compiuto dodici anni.

**ATTENZIONE:** L'elenco dei documenti sopra riportato deve intendersi come meramente orientativo per l'utenza. La sede si riserva di effettuare ulteriori approfondimenti a seconda del caso e di richiedere eventuali integrazioni documentali.